

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Basso Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LII - LUGLIO/AGOSTO 2025 - N. 6 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50

Il Pungiglione

La scuola sulle barricate

Con l'arrivo dell'estate puntualmente termina anche l'anno scolastico e si può fare un bilancio. Purtroppo, anche quest'anno, si sono verificati incessanti episodi di violenza non solo verbale verso gli insegnanti. Protagonisti non solo i genitori, ma anche gli studenti, talvolta pure minorenni, che sono passati dalle parole ai fatti, magari colpendo il docente con un coltello o prendendolo a pugni. Una situazione che va peggiorando. Le radici della contestazione a tutto tondo sono certamente molteplici e spesso individuali. Una parte potrebbe essere dovuta alla errata interpretazione della collaborazione scuola-famiglia istituita il 31 maggio 1974 con i "Decreti delegati". Si trattò della più organica e connotativa legiferazione sul sistema scolastico italiano dopo la riforma Gentile del 1923... Una democratizzazione e partecipazione partita "dal basso", coinvolgendo le famiglie e il territorio nella gestione ordinamentale della scuola..." scriveva Francesco Provinciali su "Il Mulino", maggio 2024. Prendiamo il Consiglio di Interclasse (elementari). Composto da insegnanti e genitori, si occupa tra l'altro di esaminare e approvare la programmazione didattica elaborata dai docenti... esprime pareri sull'adozione dei libri di testo... Dunque un partecipazione dei genitori attiva e non passiva come era prima della riforma. Una novità esaltante per chi era genitore in quegli anni. Poi si scoprì, non sempre, che i genitori delegati talvolta volevano (e vogliono) far valere le loro idee anche sulla didattica, magari non avendo competenza specifica. Risultato: scontri nelle riunioni tra genitori e docenti dimenticando che la "democratizzazione" ha dei limiti che non si possono superare. Questa errata interpretazione dei "Decreti" ha probabilmente portato agli episodi sopra citati. I genitori che difendono comunque i propri figli, ricorrendo (continua in terza pagina)

Lino Fontana

PARTECIPÒ COME MURATORE ALLA SPEDIZIONE DELL'INGEGNERE BOLOGNESE CARLO BORSARI

Freddo nella Terra del Fuoco per costruire la città di Ushuaia

Aldo Freddo, di Isola della Scala, nel 1948 emigrò ai confini australi del pianeta

È stato sicuramente un rarissimo caso di ossimoro vivente ovvero un uomo di nome Freddo che finisce nella Terra del... Fuoco. È quanto accadde ad un isolano doc, il cavalier Aldo Freddo (1918 - 2018) muratore, finito, nel 1948, nella sperduta terra australe dell'Argentina per costruire una città dal nulla: Ushuaia. E proprio questa sua avventura, che nel 2008, nel 60° anniversario, è stata al centro dell'attenzione di una ricercatrice argentina, Rosa Maria Travaglini, di origini italiane, che venne appositamente in Italia per incontrare i costruttori di quella città a cominciare dai familiari del suo ideatore, l'ingegnere Carlo Borsari, di Bologna. "Mi sono laureata in psicologia a Padova ed ho stretto amicizia con argentini figli di bolognesi che appunto emigrarono in Argentina nel secondo dopo guerra" dichiarò in una intervista al quotidiano L'Arena Rosa Maria. E aggiungeva: "Ho avuto modo di leggere su un inserto del vostro quotidiano, in possesso di un ex emigrato residente a Bologna, un servizio proprio sulla costruzione della città di Ushuaia, e si citava uno dei tanti muratori colà emigrati, tale Aldo Freddo di Isola della Scala; così ho deciso di venirlo ad intervistare anche con un cineoperatore perché stiamo girando un documentario e raccogliendo materiale e testimonianze che saranno utili per ricostruire la storia della costruzione di Ushuaia, la città più a sud del pianeta. Si tratta di ricerche commissionate dalla Regione Emilia-Romagna per ricordare l'ingegnere Borsari nel 60° anniversario (2008) di quell'epica impresa, quasi utopica, avvenuta nel lontano 1948". Le ricerche in Italia furono sostenute anche dalla Filef (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie) di Bologna e riguardavano pure la ricostruzione storica dell'emigrazione di abruzzesi in Argentina tra il 1947 ed il 1960 questa invece com-



Il cav. Aldo Freddo intervistato dalla ricercatrice argentina

**A 1000 chilometri dall'Antartide**

Fondata nel 1884, in lingua yamana Ushuaia significa "che penetra ad Ovest". Fu famosa per moltissimi anni per l'unica struttura esistente: una colonia penale costruita alla fine dell'800. Ecco perché l'ingegner Borsari (nella foto) voleva costruire una città vera e propria dopo che il carcere fu abbandonato. Qui l'inverno va da luglio a settembre mentre d'estate le temperature sono molto elevate, ma non hanno nulla a che vedere con "la terra del fuoco". Questo appellativo fu dato da Magellano quando dal mare, proprio in quella zona, avvistò i fuochi degli indios. (l.f.)

missionata dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Casoli, paese natale dei genitori della ricercatrice. "Sto raccogliendo testimonianze - concludeva nell'intervista la ricercatrice - non solo di chi ancora vive in Argentina, figli di italiani, ma anche chi è rientrato in Italia dopo la grave crisi economica sotto la presidenza De La Rúa". A dicembre la psicologa italo-argentina ritornò nel suo Paese per intervistare gli italiani che erano rimasti. A tale proposito osservava che ad Ushuaia erano rimaste (nel 2008) solo 6-7 donne ed un solo uomo di tutti quelli che vi giunsero negli anni tra il 1948 e il 1949. A 60 anni di distanza da quel 1948 le case di legno e mattoni costruite dagli italiani erano ancora abitate. Il documentario ed il libro sulla cosiddetta "Spedizione Borsari" (650 uomini ed una intera nave ndr) furono presentati prima a Bologna e poi in Argentina per testimoniare l'idea dell'ingegnere bolognese che voleva ricostruire una "piccola Bologna" nella Terra del Fuoco ma il suo progetto naufragò tra mille intoppi e non gli fu possibile portarlo a termine.

Lino Fontana

ISOLA DELLA SCALA**Crocerossina sepolta nel Sacrario**

- pag. 3 -

VIGASIO**Le bocce sul tetto d'Italia**

- pag. 4 -

BOVOLONE**Energia dalle pale eoliche**

- pag. 5 -

NOGARA**Quel tragico 20 luglio 1944**

- pag. 6 -

FT. DOTT. PAOLO ISALBERTILaureato in:
FISIOTERAPIA SCIENZE MOTORIE**Cell. 347 000 66 09**Via Casotti, 4 - 37054 Nogara (VR)
isa.p.10@hotmail.it**FisioNogara**

STUDIO DI FISIOTERAPIA

**FISIOTERAPIA ANCHE A DOMICILIO!**

ISOLA DELLA SCALA

PRESENTAZIONE

I pensieri e le parole dell'ex messo comunale

Il pensionato Paolo Meneghelli ha scritto un libro

È stato recentemente presentato all'auditorium Santa Maria Maddalena il libro "Pensieri e parole e... e poi?" dell'isolano Paolo Meneghelli. L'autore ha lavorato come messo comunale nel Comune di Isola della Scala per lungo tempo. Una decina di anni fa è andato in pensione e ha iniziato a dedicarsi alla sua passione che è la scrittura. Ha infatti alle spalle ha un altro lavoro letterario e questa nuova pubblicazione è



il seguito del precedente. Si tratta di riflessioni personali e poesie che Meneghelli ha scritto tra il 2011 e il 2023 su diversi temi come per esempio il periodo dell'emergenza covid-19, l'amore, speranza affetti familiari ed esperienze di vita raccontando in alcuni tratti i luoghi del paese a lui più cari. L'appuntamento si inseriva nell'«L'estate culturale isolana, la rassegna estiva promossa dall'Università del tempo libero e dal Comune.

Ida Rella

Nella foto sotto:

l'autore Paolo Meneghelli, a sinistra, con il vice sindaco Federico Giordani



Ma.Ri. Sped s.a.s.
Trasporti & Logistica

NEL TRIVENETO E LOMBARDIA

SERVIZI CON MEZZI REFRIGERATI
DISPONIBILITÀ DI CELLA FRIGORIFERA IN SEDE

Via San José Maria Escrivà De Balaguer, 4 - 37060 BUTTAPIETRA
Tel. 045 8621322 - Fax 045 8621324 - E-mail: info@marisped.com

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

Caccia alle nutrie
Catturate oltre 220

Rientra nelle attività previste dal Piano regionale di Controllo

Si è conclusa a fine primavera l'attività avviata dall'Amministrazione comunale per il contenimento delle nutrie nel capoluogo. L'operazione era stata sollecitata da diverse segnalazioni giunte dai cittadini, preoccupati per la presenza degli animali anche in giardini privati e presso le abitazioni in prossimità dei corsi d'acqua in paese. L'attività portata a termine nel contesto del Piano regionale di controllo della nutria, ha permesso di catturare oltre 220 esemplari. A intervenire sul campo, due operatori autorizzati muniti di sei gabbie trappola ciascuno. "Le gabbie sono state posizionate in diversi punti del centro abitato di Isola della Scala - ha affermato l'Assessore all'agricoltura, Carlo Ferro. - I numeri raggiunti in appena due mesi sono importanti e hanno determinato un crollo delle segnalazioni. Di certo, l'elevato tasso riproduttivo di questi animali



alloctoni (non originari del nostro ambiente ndr), le cui femmine sono in grado di generare oltre una dozzina di piccoli l'anno, ci porte-

rà, in futuro, a pianificare altre attività a tutela della salute e della sicurezza dei nostri concittadini".

(l.r.)

BUTTAPIETRA

Marchesino, la chiesa si amplia

Se ne parlava da tempo, ma l'idea di allargare e riqualificare la chiesa "SS. Redentore" di Marchesino ha preso maggiore slancio dopo i suggerimenti del nostro Vescovo Domenico Pompili. Ora è arrivato il via ufficiale al relativo progetto che prevede una nuova parete curvilinea con mattoni a vista sul lato destro ed il mantenimento delle colonne sulla facciata d'ingresso. All'interno una vetrata permetterà l'illuminazione naturale. La capienza passerà da 180 a 250 fedeli e la prima previsione di spesa per l'opera si aggira sui 350.000 euro. "La frazione di Marchesino sta crescendo - ha ricordato il parroco don Claudio Cunego - ed il 60% delle famiglie è formato da giovani sotto i 40 anni, quindi si può guardare al futuro con ottimismo". La chiesa è stata inaugurata nel 1970 e l'architetto locale Luciano Miglioranza ricorda che la struttura fu edificata come immobile provvisorio. Poi negli anni successivi sono stati aggiunti il portico a forma pentagonale, il controsoffitto ligneo e la bussola con vetrata all'ingresso. Nel 2014 si è provveduto alla bonifica della copertura in



eternit grazie ad un contributo economico della Regione Veneto. Il programma prevede di avere per il prossimo settembre la presentazione del progetto definitivo, ad ottobre il preventivo specifico di spesa e la richiesta di contributi alla Cei (Conferenza Episcopale Italiana) e

ad alcuni Istituti bancari locali. Non si conoscono ancora i tempi di realizzazione, ma il vantaggio in quest'opera sta nel mantenimento dell'attuale edificio esistente che verrà ampliato ed adeguato alle odierne normative energetiche.

Giorgio Bighellini

Pubblicità elettorale su "La Voce del Basso Veronese"

Comunicato preventivo per la diffusione di messaggi politici relativi alla campagna elettorale per le elezioni regionali 2025. (Ai sensi della Legge n. 28 del 22.02.2000 e successive modifiche e per effetto delle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

Si dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione presso:

Direttore Lino Fontana, via Dante 5, 37060 Sorgà;
telefono 338.9543645/045.7320091; e-mail: fontana.lino@virgilio.it

I messaggi politici per le elezioni regionali devono recare la dicitura "Messaggio elettorale" con l'indicazione del soggetto politico committente. L'accesso agli spazi su "La Voce del Basso Veronese" è consentito a tutti i candidati ed i partiti politici che ne facciano richiesta, nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento.

Le condizioni temporali di prenotazione e le tariffe sono quelle previste nel documento analitico depositato presso il direttore **Lino Fontana, via Dante 5, 37060 Sorgà; telefono 338.9543645/045.7320091; e-mail: fontana.lino@virgilio.it**

RUBRICA

Parliamo italiano

Piccola guida per aiutare i nostri lettori a riappropriarsi di 60 parole italiane equivalenti a quelle inglesi che stanno infestando la nostra lingua.

Abstract = riassunto	Concept = idea
Mail = posta	Show = spettacolo
Appeal = attrazione	Community = gruppo di utenti
Make up = trucco	Show-room = mostra
Audience = pubblico	Copyright = diritto d'autore
Master = specializzazione	Selfie = autoscatto
Background = sfondo	Device = dispositivo
Match = partita	Sexy = seducente
Backstage = dietro le quinte	Display = schermo
Meeting = riunione	Snack = merenda
Badge = tesserino	Sold out = tutto esaurito
Mission = missione	Evergreen = intramontabile
Big = grande	Staff = personale
News = notizie	Fashion = moda
Boss = capo	Team = squadra
Open = aperto	Flop = fiasco
Brand = marca	Ticket = biglietto
Okay = a bene	Fitness = allenamento
Break = pausa	Week end = fine settimana
Partner = compagno/a	Food = cibo
Business = affari	Web = rete
Party = festa	Gossip = pettegolezzo
Buyer = compratore	Wedding = nozze
Premier = primo ministro	Workshop = seminario
Cash = contanti	Vintage = d'annata
Red carpet = tappeto rosso	Happy end = lieto fine
Catering = approvvigionamento	Hotel = albergo
Relax = riposo	Light = leggero
Coach = allenatore	Look = aspetto
Trend = tendenza	Location = luogo

Il Pungiglione: La scuola sulle barricate

(segue dalla prima pagina)

addirittura al giudice se sono bocciati. Esattamente il contrario di quanto accadeva prima della riforma. Un esempio emblematico. Anni '50 del secolo scorso. L'alunno delle elementari torna a casa lamentandosi con la mamma di aver preso un paio di scappellotti per aver disturbato o compiuto reiterati errori di grammatica. Ebbene la mamma non ha dubbi: il maestro ha sempre ragione, comunque! E così agli scappellotti "didattici" ne aggiunge altri due "... e stasera il papà ti darà il

resto". Così si triplicano. Il giorno seguente l'episodio di ripete, ma il bambino si guarda bene dal lamentarsi con i genitori... Oggi è esattamente il contrario. Addirittura si parte dall'autodifesa, magari rinforzata con l'arrivo dei genitori perché "comunque" il proprio figlio è sempre vittima e mai carnefice. Certamente si esagerava in un senso negli anni '50, ma oggi si sta facendo l'opposto, anche fin troppo. La democrazia partecipativa non significa prevaricazione.

(li.fo.)

LAUREA

Martina Bologna neo dottoressa in Medicina e Chirurgia

Lunedì 30 giugno u.s. Martina Bologna (classe 2000), figlia di Alberto Bologna (stampatore de' «La Voce», ndr) e Lara Cordioli, con una tesi su: "Pancreatite autoimmune di tipo 1 IgG4-Negativa: Analisi di un sottotipo raro" presso l'Università degli Studi di Verona, si è laureata in Medicina e Chirurgia con 110 e lode. È stato un percorso lungo e impegnativo, ma che alla fine ha dato ottimi risultati. Martina però non si ferma qui, si sta già preparando per un altro esame d'ammissione a una specializzazione. La redazione de' «La Voce» si congratula con Martina per la laurea e con i genitori che l'hanno sempre sostenuta in tanti anni di studi.



Martina tra i genitori Alberto e Lara

(L.R.)

STORIE DI DONNE

La crocerossina Giuseppina sepolta nel Sacrario Militare

Morì all'ospedale militare di Isola della Scala

Tra le quattromila salme di soldati caduti in guerra sepolte nel Sacrario militare del Cimitero monumentale di Verona, c'è anche, e unica, quella di una donna, una infermiera crocerossina, Giuseppina Orlandi caduta anch'ella durante la Prima guerra mondiale. L'Associazione nazionale alpini di Verona ha voluto ricordare e rendere nota questa storia approfittando della tradizionale festa della donna. Nata ad Orvieto, durante la Grande Guerra si arruolò nel Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana. Nubile e senza figli, morì a soli 33 anni, nel 1918, nell'ospedale militare di Isola della Scala (Verona) e da allora riposa in questo Sacrario. Il suo nome e sacrificio, e dunque la presenza di una sola salma femminile, è emersa durante le ricerche dei caduti lì deposti. Alla cerimonia di commemorazione svoltasi l'8 marzo hanno erano presenti: la presidentessa dell'Agec Anita Viviani, l'Assessora alla sicurezza del comune di Verona Stefania Zivelonghi e la Tenente Colonnello Valeria Miciotto comandante del Reparto Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) di Supporto dell'Esercito Italiano, alpini, associazioni e cittadinanza. L'Associazione nazionale Alpini (Ana) di Verona ha così inteso onorare e commemorare con lei tutte le colleghe crocerossine, le portatrici carniche, le partigiane, le martiri istriane, le operaie e quante hanno avuto ruoli di impegno. La memoria del passato, è stato sottolineato, sia doveroso e sentito ringraziamento a loro rivolto, ma anche riflessione per il presente che vede guerre anche in territori vicini al nostro e che sente risuonare parole minacciose.

Giorgio Bighellini



Le crocerossine rendono omaggio durante la manifestazione e la lapide che si trova nel cimitero Monumentale di Verona

Dai sfogo alla tua creatività

www.zucchelliforni.it

VIGASIO

Le bocce salgono sul tetto d'Italia



Vigasio sale sul tetto d'Italia. Non si spegne in paese l'entusiasmo per la formazione di patron Franco Pighi che ha conquistato lo scudetto della Serie A di bocce, specialità Raffa. Un vero e proprio bis dopo quello di due anni fa. Un titolo storico cucito sulle maglie al termine del campionato 2022/2023. E questo è stato un traguardo ancora più incredibile, frutto di cuore, talento e passione senza fine. Intanto al Barranco, il quartier generale del Creative Vi-

gasio Villafranca, pavesato con le bandiere tricolori, si preparano i festeggiamenti per celebrare il titolo. L'appuntamento per osannare la squadra dello scudetto è per il 25 luglio alle 20. Con una prestazione complessiva di alto livello, la formazione allenata da Massimo Nicolini si è laureata campionessa d'Italia al bocciodromo di Campobasso (nella foto) al termine di una finale combattuta, proprio come due anni fa, contro i lombardi dell'Mp Filtri Caccialanza Milano, sconfitti con il

punteggio di 5-0. La formazione milanese nella regular season aveva ottenuto il primo posto in classifica. Per i lombardi è la terza finale scudetto consecutiva persa. Il giorno prima, alle semifinali, il Creative Vigasio Villafranca, pur avendo giocato sul filo di lana, era riuscito a recuperare uno svantaggio fortissimo ed alla fine ha avuto la meglio sulla detentrica del titolo tricolore, la Fashion Service Sant'Angelo Montegrillo di Perugia con il punteggio di 5-3.

Il Creative Vigasio Villafranca è approdato alle final four scudetto dopo aver chiuso la regular season in terza posizione con 29 punti. A vincere il titolo italiano di società sono stati gli atleti Andrea Bellelli, Gianluca Formicone, Gaetano Miloro, Alfonso Nanni e Davide Paolucci, diretti dal tecnico Massimo Nicolini coi dirigenti accompagnatori Marco Mannino e Franco Pighi. La soddisfazione nel commento di mister Nicolini: «Dopo una stagione un po' tribolata vincere

oggi assume un sapore ancora più speciale. Il mio personale grazie va al presidente Franco Pighi per la sua grande passione e dedizione, ai giocatori che hanno sempre dato il massimo e a tutti i nostri affezionati e splendidi sostenitori». La gioia di Pighi: «Questo è il più bel regalo che potevo ricevere per il mio compleanno: lo scudetto, frutto di tantissimi sacrifici, alla fine però premiati da questa grandissima soddisfazione».

Valerio Locatelli

POVEGLIANO

I Celti di località Ortaia all'Università di Monaco

Incontro a Villa Balladoro con l'archeologo professor Wolf-Rüdiger Teegen

Villa Balladoro si conferma fulcro di attività culturali e scientifiche di altissimo profilo, ospitando il prof. Wolf-Rüdiger Teegen, docente di archeologia preistorica e proto-storica presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco, tra i massimi esperti europei di studi antropologici su resti umani di età antica. Il professore è impegnato nell'approfondita

analisi antropologica e paleopatologica dei resti provenienti dalla necropoli tardo celtica di Povegliano Veronese, località Ortaia, uno dei contesti archeologici più rilevanti dell'Italia settentrionale per l'epoca preromana. Le ricerche hanno riguardato oltre cento inumazioni, permettendo di ricostruire dati essenziali sulla demografia, le condizioni di vita, le malattie e le cause di

morte degli antichi abitanti del territorio. L'Amministrazione comunale, insieme all'architetto Giulio Squaranti, presidente dell'Associazione Balladoro, ha fatto visita al professore per visionare da vicino le importanti scoperte e ringraziarlo per il contributo scientifico di eccezionale valore che sta offrendo alla comunità e al mondo accademico internazionale. Tra i dati emersi,

spiccano una significativa mortalità infantile nei primi 12 mesi di vita, frequenti patologie dentarie e scheletriche negli adulti, e tracce di violenze interpersonali riscontrate su diverse costole fratturate. In alcuni casi, sono state rilevate anche malattie carenziali, come segni compatibili con scorbuto, e patologie respiratorie croniche. Le analisi isotopiche e genetiche, condotte in collabora-

zione con i centri di Berna e Bolzano, stanno inoltre offrendo informazioni preziose sulla dieta e sulla mobilità degli individui. In parallelo, continua anche il progetto di ricerca relativo al sito della Muraiola, da parte dell'Università di Padova che ad oggi ha condotto sei campagne di scavo per ricostruire la vita dell'uomo durante il bronzo medio.

Matteo Zanon



Alcuni membri dell'Amministrazione comunale con il prof. Teegen (con il camice)

Attestato alla memoria per Nicolò Perina



Un riconoscimento che premia la tenacia e l'amore per gli studi. Recentemente la famiglia del poveglianese Nicolò Perina ha ricevuto, a Palazzo Giuliani sede del rettorato, l'attestato alla memoria degli studi in lettere che Nicolò aveva intrapreso all'Università di Verona. «Nicolò - racconta il padre Francesco - non è mai riuscito a ottenere la Laurea in quanto deceduto - il 13 ottobre 2015 all'età di 34 anni - prima di poter presentare la tesi». A 14 anni è stato colpito dalla

Melas, malattia genetica rara e progressiva che colpisce muscoli e cervello causando problemi neurologici. Il suo impegno nello studio, è stato sicuramente un modo per alleviare il peso di questa malattia che è diventata sempre più invalidante. «Questo attestato - continua il padre - vale per noi familiari quanto una laurea a pieni voti, soprattutto in base al fatto che Nicolò non ha avuto un percorso normale di studi in quanto molto accidentato da diverse forme riacutizzanti della sua

malattia. Purtroppo - conclude - dopo tanta resistenza ha dovuto cedere il passo e abbandonare gli studi». Alla cerimonia di consegna, guidata dal prorettore Diego Begalli, oltre al padre Francesco e alla madre Loredana Merigo, erano presenti il fratello Matteo con i suoi quattro figli (nella foto). A Nicolò - scrittore di poesie e amante della pittura - in autunno verrà dedicata un'aula al suo ex liceo, il Lavina Mondin dove si era diplomato.

(teo.za.)

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.
www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni con mattonelle!
Troverete il vostro bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

NOGAROLE ROCCA

Festeggiati
due centenari

*Attestati sono stati consegnati
a Maria Zavanella
e a Lucidio Passilongo*

Nogarole Rocca ha festeggiato due cittadini che hanno raggiunto i cent'anni di vita: Maria Zavanella e Lucidio Passilongo, classe 1925. Da sempre vivono in paese e sono testimoni dell'evoluzione e del cambiamento della comunità nogarolese, dalla povertà dei tempi della seconda guerra mondiale all'avvento del benessere e del progresso tecnologico. Entrambi ancora in buona forma fisica e mentale, hanno ricevuto la visita e i complimenti per l'importante traguardo dall'assessore ai Servizi Sociali Elisa Martini e dal sindaco Luca Trentini.



Maria Zavanella (nella foto) è originaria di Bagnolo e sin da giovanissima si è data da fare lavorando nei campi nella storica azienda agricola "Le Colombare" per aiutare la famiglia con le prime paghe. Ultima di otto fratelli, dei quali è l'unica ancora in vita, attualmente vive in maniera autonoma con il prezioso aiuto dei pronipoti. "Ho sempre cercato di trasmettere a chi mi è vicino i valori del mondo contadino e della semplicità della vita" ha spiegato Maria. "L'importante è curare l'arte dell'arrangiarsi e dell'accontentarsi per essere felici e vivere a lungo".



Lucidio Passilongo (nella foto) è nato nella frazione di Pradelle e ha sempre lavorato come agricoltore nella propria azienda agricola, lungo tutta una vita di duro lavoro e di fatica nei campi. Ancora molto pronto alla battuta di spirito, amante delle barzellette e del dialogo leggero, Passilongo vive tuttora a casa con la moglie ed è sostenuto dalle due figlie e dal figlio. "Non riesco a individuare una chiave precisa dell'elisir di lunga vita" ha confidato Lucidio. "Se devo indicare un paio di aspetti importanti, direi: l'unione familiare e il carattere determinato e ottimista".

Vetusto Caliarì



BOVOLONE

Dalle pale eoliche
energia elettrica

*Sono state installate lo scorso anno a Villafontana
nello stabilimento della società produttrice Tech.Pa Spa*

Da oltre un anno due grandi pale eoliche che intercettano il vento a 55 metri dal suolo, installate dalla società «Tech.Pa spa», specializzata in automazione e robotica industriale avanzata nello stabilimento in via Enzo Ferrari a Villafontana, nel comune di Bovolone, producono energia e riducono l'emissione di CO₂. Sono entrate in funzione nell'aprile del 2024 e fino a gennaio scorso hanno permesso di produrre 90 Megawatt di energia elettrica grazie al vento, con una riduzione di emissione di CO₂ quantificata in 70 tonnellate. Ciascuna turbina eolica è in grado di produrre energia già ad una velocità dell'aria di appena due metri al secondo, ed entra a regime a 10 metri al secondo. Un confronto con il fotovoltaico dà la misura della prestazione; un pannello a

fine anno fornisce il 10 o 15 per cento delle sua potenzialità, ovvero della energia che sarebbe in grado di produrre se fosse sempre esposto al sole. Ebbene da aprile a gennaio 2024 i due aerogeneratori hanno reso già il 50 per cento delle loro potenzialità. Sono risultati che danno ragione a chi ci ha creduto ovvero Riccardo Pasetto, fondatore e titolare con i figli dell'azienda, dimostrando come sia possibile sfruttare l'energia del vento per produrre elettricità anche nella bassa veronese. Le due pale eoliche, un milione di investimento, hanno completato un sistema di produzione energetica da fonti rinnovabili dell'azienda Tech.PA spa che comprende il fotovoltaico e la geotermia, con 125 sonde nel sottosuolo, garantendo allo stabilimento di 10 mila metri quadrati una completa

autonomia energetica. I dati sono stati i forniti dai titolari della società, Riccardo Pasetto, 67enne titolare dell'azienda affiancato da uno dei figli, Damiano, 36enne, davanti alla platea di pubblico ed espositori della Fiera San Biagio 2025. La società è stata premiata a margine della Fiera di Bovolone con un cavallino intagliato a mano, una replica del logo della manifestazione. Si tratta di un riconoscimento assegnato ad aziende meritorie, nello specifico "per essersi distinta per l'innovazione e l'impegno profuso nel voler portare avanti una politica industriale a minimo se non sullo impatto sull'ambiente e per il noto e riconosciuto impegno nell'inserimento di nuove risorse umane e per l'aiuto ad attività socio sanitarie nel paese".

(rb. mg.).

OTTICA
BAZZANI



Piazza Giuseppe Garibaldi, 114
46033 Castel d'Ario (MN)
T. +39 0376 66 08 33
WhatsApp +39 377 59 29 846
info@otticabazzani.it

www.otticabazzani.it

BONFERRARO

Marco Cottarelli concede il bis

Medaglia d'oro di paraciclismo a cronometro e d'argento in linea



Bonferrarese di adozione, originario di Nogara, il 47enne Marco Cottarelli, si è recentemente laureato Campione italiano a cronometro nella categoria C3 di Paraciclismo conquistando la medaglia d'oro; il giorno precedente ha vinto anche la medaglia d'argento, sempre nella stessa categoria, nella corsa in linea. Un doppio successo ottenuto durante una gara nazionale svoltasi a Castagneto Carducci (Livorno) dove ha corso con i colori del Team Go Fast di Roseto degli Abruzzi. La competitiva gara di paraciclismo si è svolta su un percorso di sedici chilometri dove si è visto un susseguirsi di cambi di ritmo che hanno messo a dura prova i migliori cronometristi. Marco si è classificato al primo posto con un tempo di 24' e 31" alla media di 39,170 km/h. Sempre a Castagneto Carducci, il bonferrarese ha fatto il bis conquistando la medaglia d'argento nella corsa in linea che ha visto gareggiare i migliori atleti nazionali di paraciclismo. "È stato un fine settimana straordinario e di grandissima soddisfazione per i risultati raggiunti" ha commentato il neo campione italiano che, guarda caso, è impiegato come addetto alle vendite alla Ciclostar di Bonferraro (Verona) nota nel mondo delle due ruote per la vasta gamma di bici Cipollini.

(l.f.)

NOGARA

Quel tragico 20 luglio 1944 quando fu bombardato il paese

Gli aerei angloamericani colpiscono la stazione ma anche il canapificio e il centro abitato



Da alcune generazioni i mesi estivi, anche per molte famiglie di Nogara, come nel resto della Bassa veronese, significano soprattutto vacanze. Al mare, in montagna, al lago oppure all'estero: l'importante è partire, staccare la spina, anche solo per pochi giorni. Non è sempre stato così: questo rito, che coinvolse sempre più persone, cominciò con gli anni del Boom, prima era un lusso per pochi, se si escludono le vacanze in colonia riservate ai più giovani. Andando più indietro, ci furono estati in cui la parola vacanza venne cancellata dal vocabolario: quelle della seconda guerra mondiale. Una, in particolare, è rimasta scolpita nella memoria di chi visse quei fatti: quella del 1944, quando anche Nogara, come tante altre località della Penisola, venne presa di mira dai bombardieri angloamericani, portando morte, distruzioni e paura tra i cit-

tadini, già provati da anni di privazioni. L'importante scalo ferroviario del paese vicino all'abitato e le notizie dei ripetuti bombardamenti su Verona spinsero i nogaresi più previdenti a costruirsi dei rudimentali rifugi antiaerei nei terreni adiacenti le abitazioni. La paura cominciò a diffondersi tra la popolazione civile già nei primi giorni della sagra, quando un pomeriggio una squadriglia di aerei sorvolò a bassa quota le vie del centro. Il 20 luglio i sospetti divennero realtà. Verso le 8.30 i bombardieri, che volavano a bassa quota, presero di mira la caserma dei carabinieri, il canapificio, il crocevia, via Roma (oggi via Falcone e Borsellino) e via Torrazzo. Dopo questo primo raid, i bombardieri ritornarono anche nel pomeriggio, verso le 18, per colpire la stazione e la linea ferroviaria. Per tutto il giorno le strade che portavano all'ospedale si riempirono di carretti e carriele

che trasportavano i feriti. Alla sera si stimò l'entità dei danni: tre morti, innumerevoli feriti, molti edifici distrutti o lesionati, la rete ferroviaria danneggiata, il canapificio, motore dell'economia locale, fuori uso. Il centro del paese sembrava fosse stato colpito da un tifone, con rottami e alberi divelti ovunque. Dopo quel giorno Nogara divenne un paese fantasma, perché molti abitanti sfollarono nei casolari di campagna, ospitati da parenti o amici. Perfino il municipio, le poste, le banche e i negozi vennero trasferiti nelle frazioni. I mesi che seguirono furono, per i nogaresi (che in seguito subirono altri bombardamenti), pieni di stenti e di paura, fino al 25 aprile 1945, data che, per l'Italia, sarebbe entrata nei libri di storia.

Giordano Padovani

Nella foto: La casa di fronte alla stazione colpita dal bombardamento aereo del 20 luglio 1944.

"Artigiani della comunicazione con **carta** e **inchiostro** dal 1957"



Grafiche Bologna

ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 - C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
@ f

LA FOTO CURIOSA

La virgola che non c'è

Se per Martin, che perse la cappa (mantello) per un punto, in questo caso la virgola fa la differenza. Infatti, per la sua mancanza, si invita a non usare formiche al posto del caffè! Bastava scrivere: «Non utilizzare, formiche all'interno della macchinetta». E sempre a proposito di virgola... La sibilla cumana profferiva questo vaticinio ai soldati che andavano in guerra: "Ibis redibis, non morieris in bello. (Andrai ritornerai, non morirai in guerra). Ma se si spostava la virgola il senso era l'opposto, ovvero: "Ibis redibis non, morieris in bello". (Andrai non ritornerai, morirai in guerra). La forza di una virgola!

(l.f.)



L'AVVOCATO RISPONDE

Risolvere i conflitti con la mediazione

Gentile avvocato, mi potrebbe spiegare come funziona la mediazione nelle controversie civili?

Grazie.

L.M. Vigasio

La mediazione civile e commerciale rientra tra le procedure di risoluzione alternativa dei conflitti (c.d. A.D.R.), in particolare delle controversie civili in materia di diritti disponibili. Tale procedura in alcuni casi, previsti dalla legge, è obbligatoria prima di intraprendere un eventuale giudizio; negli altri casi è facoltativa e può essere attivata anche senza l'assistenza legale. Si svolge presso organismi autorizzati, pubblici o privati, avanti ad un mediatore abilitato, terzo imparziale ed equidistante dalle parti.

La funzione di tale mediatore è quella di facilitare le parti in conflitto a dialogare tra loro, a comprendere meglio il problema che le coinvolge, per facilitare poi la negoziazione tra le stesse ed un eventuale accordo.

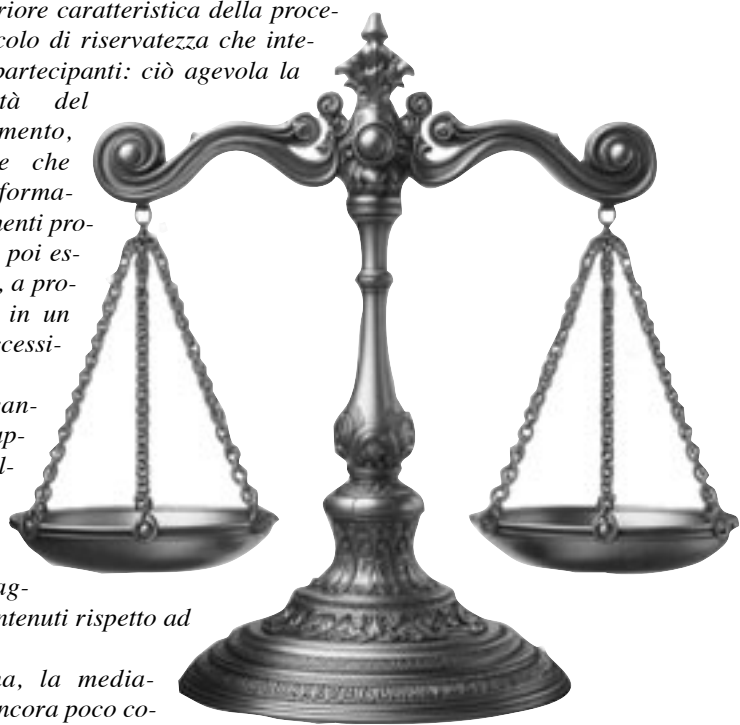
Il vantaggio è che sono le parti protagoniste della mediazione e possono pertanto scegliere la soluzione conciliativa che parimenti le soddisfa, senza subire una decisione imposta dall'esterno.

Un'ulteriore caratteristica della procedura è il vincolo di riservatezza che interessa tutti i partecipanti: ciò agevola la confidenzialità del suo svolgimento, senza timore che eventuali informazioni o documenti prodotti possano poi essere utilizzati, a proprio sfavore, in un eventuale successivo giudizio.

Altri vantaggi sono rappresentati dalle tempistiche e dai costi, che rimangono maggiormente contenuti rispetto ad una causa.

Insomma, la mediazione, forse ancora poco conosciuta e compresa, risulta un'alternativa valida ed efficace per la risoluzione dei conflitti!

Avv. Alessia Rossato



L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

Nostro figlio ci provoca: cosa rispondergli?

“Buongiorno, dottoressa. Siamo i genitori di un bambino di sette anni che ha un caratterino, diciamo “difficile” e, quando si sente contrariato, minaccia di andarsene di casa e ci spiazza. La tentazione di dirgli “quella è la porta” è alta, soprattutto dopo un litigio, ma, di solito, aspettiamo che gli passi.

Come dobbiamo rispondergli?”

(Lettera firmata)

Cari genitori, è difficile avere la giusta risposta pronta in quel caso, soprattutto durante una discussione o se rimane la tensione dopo una litigata. Fate bene a non cedere alla tentazione di rispondere alla sua provocazione, perché di provocazione si tratta, anche se in buona parte inconsapevole, almeno nella motivazione sottostante.

Dirgli: “Vai pure, quella è la porta”, sarebbe un grave errore, perché evocherebbe nel vostro bambino una delle paure maggiori dell'infanzia: essere abbandonato.

I bambini, a quell'età, prendono ancora in gran parte alla lettera quello che si dice loro e non importa se è stato proprio vostro figlio a parlare di andarsene.

Se gli rispondete così, lo vivrebbe come un rifiuto, come la prova di non essere importante per voi.

Quello che un bambino ha bisogno di sentirsi dire, in quel momento (e non solo) è: “Ma noi, come facciamo se tu te ne vai? Non possiamo neanche immaginare di vivere senza di te!”

Questo perché, in modo istintivo, con i suoi goffi strumenti di bambino, vi mette alla prova per vedere se lui è davvero importante per voi. Cerca la conferma per capire se lo volete veramente, anche se vi fa arrabbiare, anche con il suo caratterino: “pacchetto completo”... guai a cadere nella trappola!

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

dott.ssa Giorgia Veronese,
pedagogista

Sito:

www.educazionequotidiana.it

Tel. 348 6422779



PAMPURO

Sagra di San Gaetano Risotto De.Co. e divertimenti

Tra le manifestazioni la XII edizione della Motoconcentrazione

Dal 7 al 12 agosto la Pro loco di Pampuro, con il patrocinio del Comune di Sorgà, organizza la tradizionale sagra di agosto, dedicata al patrono San Gaetano da Thiene, con i consueti immancabili eventi musicali e una buona cucina tradizionale. Le manifestazioni si terranno nel cortile delle ex scuole elementari con Luna park dove è stato allestito anche un grande stand gastronomico, aperto dalle 19,30, con centinaia di posti a sedere, per gustare i piatti tipici della cucina locale: risotto con tastasà e anara De.Co., lasagne con anatra, pasticcio e arrosto di anatra e altre specialità. Novità: hamburger e hot dog e patatine Tutte le sere musica con orchestre, inoltre venerdì 8 agosto XII edizione della “Moto concentrazione” aperta a tutti i tipi di moto con



inizio alle 19 (in caso di maltempo rinviata a lunedì 11 agosto). Sempre venerdì 8, ma dalle 22, XVII Afroraduno con Dj Marco B. - Dj Bonghi e Andrea percussioni. Informazioni allo 045 4500590/ 345 2293094. Giovedì 7, alle 10, messa celebrata dagli ex parroci della parrocchia di Pampuro, a seguire solenne processione con la statua del santo protettore S. Gaetano da Thiene.

(l.f.)

LA VOCE del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www:
lavocedelbassoveronese.com

email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 15,00
Iban:
IT4310760111700000016344376

BAR OSTERIA ENOTECA

“LA CASA DEL VINO”
da Gianni e Albertina

PAMPURO • Sorgà (VR) • ☎ 045 4500590 • lacasadelvinopampuro.it
CHIUSO IL LUNEDÌ

📌 #casadelvinopampuro 📷 osteria_la_casa_del_vino

AUTOCENTER 50

1975
2025

New entry in casa Autocenter! Ora **concessionario ufficiale Tiger**, un **brand italiano** del gruppo DR Automobiles. Il nuovo marchio è un simbolo di **dinamicità e versatilità**. Inoltre, Autocenter è **riparatore ufficiale** del marchio e si occupa di tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria della tua Tiger, garantendo l'utilizzo di **ricambi ufficiali**.



TIGER SIX

Il SUV ricco di dotazioni al giusto prezzo!

Scegli l'alimentazione più adatta a te tra **benzina e benzina/GPL**.

Scopri tutte le **dotazioni full optional**: dal tettuccio panoramico allo schermo centrale da 10 pollici.



PRONTA CONSEGNA

Scegli tra le vetture in salone o ordinala su misura per te



TECNOLOGIA

Ricco di dotazioni innovative come le telecamere 360° e il parcheggio assistito



GARANZIA 5 ANNI

5 anni o 100.000 km, con chilometraggio illimitato per i primi due anni



MOTORIZZAZIONI

Scegli tra versione a benzina, versione a benzina+GPL



FULL OPTIONAL

Tutte le vetture nascono full optional di serie



PROPOSTE

Scegli tra acquisto, leasing, finanziamento e noleggio

Via Roma, 68/F | 46033 Castel D'ario (MN) | tel. 0376 665881 | cel. 342 0709072
vendite@autocenter.it | www.autocenter.it